

Nel 1° Mistero Doloroso, si legge e si medita indisturbatamente:

“Gesù nell’Orto degli Ulivi”...

DAL VANGELO SECONDO - LUCA - :

«(Gesù) rialzatosi dalla preghiera, andò dai discepoli e li trovò che dormivano per la tristezza. E disse loro: “Perché dormite? Alzatevi e pregate, per non entrare in tentazione”» (Lc 22,45-46)¹

MEDITAZIONE SUL MISTERO:

Quando preghiamo, non sprechiamo parole come i pagani che, pregando per cose vane, credono di venire ascoltati a furia di parole (cfr. Mt 6,7); ma preghiamo insistentemente (un po’ come la vedova importuna – cfr. Lc 18,1-8) e con le giuste parole per capire e praticare “le intenzioni” che Gesù stesso ci ha insegnato nella Preghiera del Padre nostro (cfr. Mt 6,9-13)! (cfr. SLC, p. 259)

DAGLI INSEGNAMENTI DELLA CHIESA CATTOLICA:

- A proposito di pregare con diverse parole, ma sempre secondo le intenzioni del Padre nostro, così scrive Sant’Agostino, Vescovo: «Se passi in rassegna tutte le parole delle Sante invocazioni contenute nella Scrittura, non troverai nulla a mio parere, che non sia contenuto e compreso nel Padre nostro. Nel pregare, insomma, siamo liberi di servirci di altre parole, pur domandando le medesime cose».

(AGOSTINO, in: *Uff. d. Lett.*, Mer. XXIX sett. T.O.)

¹ Testo CEI 1974

LIBERA MEDITAZIONE

(per un contributo personale da dare agli altri che ascoltano):

-
-

Poi a seguire ...

1 Padre Nostro ...

5 Ave Maria ...

1 Gloria al Padre ... (Cantate)

- Lodato sempre sia ...

- O Gesù mio, perdona ...

- Maria, Regina della Pace ...

- Poi, un Possibile canto flash attinente al Mistero / oppure cantando si dice: “Aveeeee, Aveeeee, Ave Maria...”

Poi si passa al prossimo Mistero, che per quanto possibile deve durare (come questo) non più di 5-7 minuti...